

## MUNICIPIO

Lugano, 12 maggio 2009/if  
centro inf.: 200.0

ris. mun.: 06/05/2009

### Posta A

Onorevoli Signora e Signor  
- Melitta Jalkanen Keller (I Verdi)  
- Giovanni "Gianni" Cattaneo (I Verdi)

### Rispettivi indirizzi

Oggetto: interrogazione no. 213 del 1° marzo 2009, intitolata "Raccolta e riciclaggio rifiuti"

Onorevole Signora Jalkanen Keller,  
Onorevole Signor Cattaneo,

ci riferiamo all'interrogazione citata in oggetto, del 1° marzo 2009, relativa alla tematica dei rifiuti ed intitolata "Raccolta e riciclaggio dei rifiuti (parte seconda)". Il Municipio di Lugano, preso atto nel corso della sua seduta del 6 maggio 2009 delle indicazioni fornite dai suoi Servizi preposti, risponde di seguito puntualmente alle domande poste.

*1) Non sarebbe il caso di sospendere la creazione di ulteriori centri di raccolta lontani dalle abitazioni, e promuovere la raccolta capillare vicino ai cittadini?*

La politica della Città, basata su tre livelli, prevede la distribuzione capillare dei contenitori interrati per i RSU. Essi sono dimensionati in base al bacino d'utenza e collocati a una distanza di regola inferiore a 150 - 200 m da ogni abitazione. Per quanto attiene agli "ecopunti", che rappresentano la soluzione ideale e più economica nell'ambito della raccolta dei principali rifiuti riciclabili, la loro distribuzione sul territorio è pianificata in funzione alle caratteristiche morfologiche di ogni quartiere, come pure alla vicinanza o meno di un "ecocentro". Forzatamente, ma anche in funzione del rapporto che esiste fra le quantità di RSU e riciclabili, la loro distribuzione risulta meno capillare, ma oggi se ne contano già 25, mentre a breve supereremo certamente il numero di 30. Per il vetro vi sono alcune postazioni supplementari intermedie, ciò che permette di coprire meglio il territorio e di evitare l'eccessiva concentrazione del rumore causato dall'uso improprio, al di fuori degli orari in cui è ammesso, di questi contenitori. Il terzo tassello imprescindibile della strategia della raccolta differenziata è costituito dagli "ecocentri", che sono frequentati massicciamente dalla popolazione di tutti i quartieri e risultano molto apprezzati. Si pensi che le frequenze medie giornaliere dei quattro ecocentri, oggi, ammontano a ca. 500 utenti in settimana e 1000 al sabato.

Per quanto attiene alla qualità di vita degli anziani, in casi particolari, dove le difficoltà motorie sono provate e dove non sono garantiti aiuti esterni da familiari o altri enti, già oggi il DSU presta servizi ad hoc. Va considerato che per gli anziani con difficoltà motorie e di altro genere, la difficoltà a depositare i rifiuti è presente quanto quella di occuparsi delle faccende domestiche o delle semplici commissioni, per le quali generalmente si fa capo ad aiuti esterni, siano essi famigliari, amici, domestici o servizi sociali. Riteniamo, quindi, che chi già si occupa di queste persone possa molto facilmente depositare i rifiuti laddove è possibile farlo. In ogni caso, la tipologia di persone in questione, non rappresenta che una limitata percentuale degli anziani che vivono in Città.

Per questi motivi non si giustifica un ritorno alla raccolta porta a porta, che quale unico pregio ha il vantaggio di avvicinare il luogo di deposito alle abitazioni ponendo limitazioni d'altro genere, quali il disordine nelle strade nei giorni di raccolta (vedi ingombranti o carta nel Centro), limita le possibilità di smaltire i rifiuti (specie carta e vetro) in un unico giorno della settimana e causa inoltre il circolo continuo ed irrazionale in città di un elevato numero di autocarri. La raccolta porta a porta non è sinonimo di riciclaggio o di incentivo nella separazione, in quanto spinge a lasciare tutto sul marciapiede senza preoccuparsi di dividere i materiali, tant'è che nei quartieri dove è stata soppressa i quantitativi in un primo momento si sono mantenuti stabili, ma poi sono incrementati, grazie alle maggiori possibilità di smaltimento offerte dai contenitori degli ecopunti per 24 ore al giorno, 7 giorni su 7.

Completiamo infine l'informazione riguardo alla raccolta della carta in Centro, per la quale è allo studio una nuova sistemica di raccolta. L'obiettivo è quello di eliminare definitivamente le montagne di materiale che si accumulano nei giorni di raccolta, garantendo però la possibilità di deposito 24 ore su 24, in appositi contenitori compattanti.

*2) Negli stabili della cassa pensione non sarebbe il caso di mantenere il sistema di raccolta differenziata che fino ad oggi ha funzionato molto bene? E di introdurre il recupero di materiali (perlomeno quello a costo zero del PET) anche nelle proprietà comunali dove ancora non esiste?*

La raccolta del PET viene effettuata dalla PET-Recycling, che riceve direttamente dalla Confederazione i contributi ricavati dalla tassa sugli imballaggi. Inoltre:

- tutti i commercianti che vendono bibite imballate con PET sono tenuti, per legge, a ritirare gratuitamente i vuoti;
- i Comuni che effettuano la raccolta volontariamente non percepiscono nulla dalla filiera del riciclo;
- la sola raccolta (escluso lo smaltimento) comunale nei quartieri, a causa della manipolazione di grossi volumi dallo scarso peso, costava cifre impressionanti, tanto che il costo unitario di raccolta del PET risultava superiore a fr./t 900.--. A titolo di raffronto, la raccolta e lo smaltimento dei RSU costa circa fr./t 400.--.

Considerato quanto sopra, a Lugano, la raccolta capillare del PET non è mai stata effettuata ed è stata lasciata ai commercianti. Questa procedura è stata estesa anche ai nuovi quartieri che sono entrati a far parte di Lugano, al fine di unificare le modalità di raccolta di tutti i tipi di rifiuti.

Solo negli ultimi anni, dopo varie trattative con la PET-Recycling, si è ottenuta la fornitura gratuita di appositi contenitori (benne a rete) caricabili direttamente su autocarri e da posizionare negli ecocentri, consentendo ai cittadini il deposito del PET. Questi sono pertanto gli unici contenitori che vengono vuotati direttamente dalla PET-Recycling, senza necessità di manipolazione dai nostri addetti, per cui permettono una raccolta comunale a costo zero, come logicamente deve essere visto il flusso dei contributi fissati dalla legge.

Per questi motivi, il Municipio ritiene di perseguire anche in futuro questa politica di raccolta, tanto più che chi può acquistare e trasportare a casa propria 6 bottiglie in PET piene, non avrà nessuna difficoltà a ritornare al negozio le 6 bottiglie vuote al momento del prossimo acquisto.

A riguardo dei depositi presenti nei palazzi della Cassa Pensioni della Città di Lugano, segnaliamo che l'unico funzionale era quello dello Stabile di Via Beltramina. In questo caso, però, erano i due custodi (dipendenti stipendiati dalla Cassa Pensioni) che provvedevano direttamente e con buona volontà al mantenimento dell'ordine del deposito, separando e se del caso smaltendo le diverse tipologie di rifiuti, anche per il tramite del furgone a disposizione. Questo non era certo un servizio a costo zero. Per contro in tutti gli altri stabili, ma soprattutto in quello di Via Ronchetto, nel deposito finiva ogni tipo di rifiuto, senza separazione. La Cassa Pensioni esclude comunque che possa essere attivato un servizio di separazione dei rifiuti tramite i custodi, in quanto troppo oneroso sia dal punto di vista finanziario (costi a carico degli inquilini) sia dal profilo pratico.

*3) Ritiene utile il Comune, puntare sulla creazione di posti di lavoro e sulla formazione professionale nel settore servizi, per esempio dei custodi degli immobili pubblici e privati e che svolgono un lavoro cruciale per l'efficienza energetica, ambientale e sociale? Per esempio tramite corsi, diplomi e incentivi collegati ai risultati ottenuti?*

Per quanto riguarda la formazione dei custodi di stabili abitativi, trattandosi di collaboratori della Cassa Pensioni dei dipendenti della Città di Lugano, è la stessa Cassa Pensioni ad occuparsi della loro formazione e perfezionamento.

Nel corso dell'anno scorso alcuni dipendenti - custodi della Cassa Pensioni hanno iniziato a frequentare un corso per custodi, il quale prevede al suo interno alcune lezioni di protezione ambientale con il conseguimento di un attestato federale alla fine del corso.

Per quanto riguarda invece i custodi degli edifici amministrativi, scolastici, ecc... del Comune, il Servizio del Personale propone annualmente dei corsi sulla prevenzione e sulla sicurezza alle Direzioni dei servizi interessati. Prossimamente, in accordo con l'Istituto Scolastico, è prevista l'organizzazione di un corso che tratti le seguenti tematiche: condizioni quadro ed esigenze legali sulla tematica riscaldamento/acqua calda, impianti di combustione, impianti sanitari, impianti elettrici, gestione/rilevamento consumi e informazione agli utenti. Tale corso permetterà ai nostri collaboratori di acquisire nuove competenze per la gestione efficiente degli impianti tecnici degli edifici comunali e di ottimizzare i consumi energetici e di ridurre le spese di esercizio.

In merito alle Vostre interrogazioni no. 191 e 187, Vi anticipiamo che Vi sarà presto fornita una risposta, con apposito scritto.



Ci è grata l'occasione per porgerVi, Onorevoli Signora Jalkanen e Signor Cattaneo, i nostri migliori saluti.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco:

Il Segretario:

Arch. dipl. ETH G. Giudici

lic. jur. M. Delorenzi

C.p.c.:

- . Consiglio Comunale
- . Municipio
- . Segretario Generale
- . Direttore Operativo
- . Servizi Urbani: Direzione